



Università  
degli Studi  
di Palermo

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 14 settembre 2021

OMISSIS

Numero repertorio: 233/2021 - Numero protocollo: 87805/2021
Categoria: 12. Suppletivo
<b>12/05 Parere sul regolamento del Dipartimento di scienze politiche e delle relazioni internazionali – DEMS - Rivista «Storia e Politica»</b>
Ufficio/i istruzione: Servizio Prevenzione della corruzione e trasparenza, normativa di Ateneo, privacy e servizio ispettivo

#### RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'art. 3 del "Regolamento per le riviste scientifiche di proprietà dell'Ateneo, di singoli Dipartimenti o di Centri interdipartimentali dell'Università degli studi di Palermo", emanato con D.R. 2882/2021, prevede che *"Ciascuna Rivista di proprietà dell'Ateneo o di una delle strutture di ricerca afferenti all'Ateneo di cui all'art. 26, comma 2 del vigente Statuto (già esistente o da attivare ai sensi del superiore articolo 2) deve essere munita di un proprio Regolamento che deve essere pubblico e conforme alla disciplina del presente Regolamento d'Ateneo e non potrà usare il marchio dell'Ateneo finché tale Regolamento non sarà approvato e emanato."*

Sul testo del Regolamento (art. 2 comma 2) *"il Senato Accademico esprime un parere vincolante entro 60 giorni dalla trasmissione, a cura della struttura interessata, del testo del Regolamento approvato dall'organo deliberante della struttura medesima. .... Ove il Senato Accademico non emetta un parere entro 60 giorni dalla trasmissione del Regolamento, esso si intenderà concesso"*.

Il Regolamento di ogni rivista deve riportare i contenuti previsti dall'art. 4.

In merito alle riviste già esistenti l'art. 8 comma 2 prevede - in prima applicazione - che le riviste già attivate adottino un regolamento in base alla nuova disciplina, pena l'impossibilità di *"impiegare il marchio dell'Ateneo o mantenere la medesima denominazione"*, prevedendo i contenuti e la disciplina delle pubblicazioni

Pertanto, dal comma 3, vengono indicate le seguenti scadenze:

- il 19 luglio 2021, per gli adempimenti a carico dei Dipartimenti, da perfezionarsi mediante trasmissione del Regolamento di ciascuna Rivista entro il suddetto termine;
- **il 17 settembre 2021**, per il parere vincolante da parte del Senato Accademico, da rendersi ai sensi dell'art. 2, comma 2.

Il Dipartimento di scienze politiche e delle relazioni internazionali – DEMS - ha approvato il Regolamento della rivista «Storia e Politica» il 2 luglio 2021, il cui testo di seguito si riporta:

#### **Regolamento della Rivista**

Storia e Politica è una rivista scientifica peer-reviewed in open access di Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche, i cui SSD di riferimento sono SPS/02 e SPS/03, che dal 2009 è di proprietà del Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università degli Studi di Palermo.

Sulla scia delle precedenti serie, che dal 1962 hanno contribuito a consolidare le basi scientifiche nel campo della storia delle dottrine e istituzioni politiche, delle teorie filosofico-politiche, Storia e Politica si propone di offrire agli studiosi uno spazio di condivisione delle proprie ricerche secondo le metodologie e i linguaggi delle discipline storico-politiche.



Il presente Regolamento è improntato alle linee guida del “Regolamento per le riviste scientifiche di proprietà dell’Ateneo, di singoli dipartimenti o di centri interdipartimentali dell’Università degli studi di Palermo” emanato con D.R. n. 1578 del 01/04/2021, di cui recepisce le indicazioni riguardanti la gestione e il funzionamento del proprio workflow editoriale.

Storia e Politica – EISSN 2037-0520 – è una rivista quadrimestrale registrata con autorizzazione del Tribunale di Palermo n. 8 del 19/20-03-09.

Storia e Politica (sede legale, amministrativa e redazionale: Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, ex Collegio San Rocco, via Maqueda 324 – 90134 Palermo) è pubblicata a titolo non oneroso da Editoriale Scientifica (Editoriale Scientifica s.r.l. Via San Biagio Dei Librai, 39 – 80138 Napoli), che ne conserva e archivia i contenuti sul proprio portale in versione elettronica.

Gli Organi della Rivista sono la Direzione; il Direttore Responsabile; il Comitato Scientifico; il Comitato Scientifico Internazionale e il Comitato Editoriale. La Direzione e il Direttore Responsabile sono nominati con delibera del Consiglio di Dipartimento, restano in carica con un mandato di tre anni e possono essere successivamente rieletti. L’attuale composizione degli Organi della Rivista è la seguente:

**Direzione**

Claudia Giurintano (Direttore responsabile), Giorgio Scichilone.

**Direttore responsabile**

Claudia Giurintano (Iscritta nell’elenco speciale dell’Ordine dei Giornalisti di Sicilia).

**Comitato Scientifico**

Marcella Aglietti (Università di Pisa); Francesco Bonini (Università di Roma LUMSA); Gabriele Carletti (Università di Teramo); Paolo Carta (Università di Trento); Manuela Ceretta (Università di Torino); Salvatore Cingari (Università per Stranieri di Perugia); Alberto De Sanctis (Università di Genova); Franco M. Di Sciuolo (Università di Messina); Claudia Giurintano (Università di Palermo); Guido Melis (Università di Roma La Sapienza); Enza Pelleriti (Università di Messina); Francesca Russo (Università Suor Orsola Benincasa); Giorgio Scichilone (Università di Palermo); Fabrizio Sciacca (Università di Catania); Luca Scuccimarra (Università di Roma La Sapienza); Mario Tesini (Università di Parma).

Honorary Members: Nicola Antonetti (Università di Parma); Giuseppe Astuto (Università di Catania); Paolo Bagnoli (Università di Siena); Franca Biondi Nalis (Università di Catania); Giuseppe Buttà (Università di Messina); Maria Sofia Corciulo (Università di Roma La Sapienza); Eugenio Guccione (Direttore Onorario di Storia e Politica, Università di Palermo); Francesco Mercadante (Università di Roma La Sapienza); Paolo Pastori (Università di Camerino); Claudio Vasale (Università LUMSA).

**Comitato Scientifico Internazionale**

Francisco Javier Ansuátegui Roig (Universidad Carlo III de Madrid); Fernando Ciaramitaro (Universidad Autónoma de la Ciudad de México); William J. Connell (Seton Hall University); Bernard A. Cook (Loyola University New Orleans); John P. McCormick (University of Chicago); Jean-Yves Frégné (Université de Rouen – Normandie); Marcel Gauchet (École des Hautes Études en Sciences Sociales -Paris); Rachel Hammersley (Newcastle University); François Jankowiak (Université Paris-Sud/Paris\_Saclay); Salvatore Rotella † (Riverside Community College - California); Quentin Skinner (University of London).

**Comitato Editoriale**

Mauro Buscemi (Università di Palermo), Dario Caroniti (Università di Messina), Federica Falchi (Università di Cagliari), Elena G. Faraci (Università di Catania), Stefania Mazzone (Università di Catania), Spartaco Pupo (Università della Calabria), Angela Taraborrelli (Università di Cagliari).

**Workflow editoriale**



Gli articoli pubblicati su Storia e Politica sono suddivisi nelle seguenti rubriche: Ricerche/Articles; Studi e Interpretazioni/Studies and Interpretations; Interventi/Remarks; Note e discussioni/Notes and discussions; Cronache e notizie/Chronicles and news; Recensioni/Reviews; Dalla quarta di copertina/ Back cover.

### **Norme editoriali**

Le proposte di articoli, da inviare all'indirizzo [storiaepolitica@unipa.it](mailto:storiaepolitica@unipa.it), devono indicare l'Università o ente di provenienza e l'indirizzo di posta elettronica dell'autore. L'articolo deve contenere un abstract in inglese di massimo ottocento battute spazi inclusi e deve riportare, in inglese, il titolo del contributo e 5 keywords inerenti al contenuto del lavoro.

I testi, di massimo ottantamila battute spazi inclusi, realizzati in file word con il carattere Bookman Old Style di dimensione 10, vanno suddivisi in paragrafi titolati. Le note vanno collocate a piè di pagina con richiamo in apice e scritte con carattere dimensione 8.

Le brevi citazioni di massimo tre righe, corredate da un preciso riferimento alla fonte, vanno racchiuse con virgolette a caporale: «.....». Nel testo le citazioni più estese devono essere riportate in un capoverso a sé stante, separate da un rigo vuoto al principio e al termine e con dimensione del carattere 9.

Le citazioni delle opere oggetto di ricorrenti richiami vanno indicate con un acronimo. Nella prima citazione va riportato il titolo esteso e accanto la sigla tra parentesi. Esempio: La Scienza della legislazione (Lsdl). In alternativa all'acronimo può impiegarsi un'abbreviazione.

L'evidenziazione di parole o termini particolari va indicata con le virgolette ad apice ".....". Non vanno utilizzati il grassetto e il maiuscoletto. Il corsivo è limitato ai vocaboli di una differente lingua.

I richiami bibliografici nel testo e nelle note devono indicare il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione racchiusi tra parentesi tonde mentre l'eventuale anno dell'edizione originale richiede le parentesi quadre. Es: (Matteucci 1997:138); (Smith 2006 [1776]). I riferimenti agli autori devono essere corredate dall'anno di pubblicazione riportato tra parentesi. Es: Mill (1848).

La bibliografia finale consiste nell'elenco completo, in ordine alfabetico, dei testi citati nel testo e nelle note e va compilata come segue:

EINAUDI MARIO, 1975, Rousseau, in Luigi Firpo (a cura di), Storia delle idee politiche economiche e sociali, IV, L'età moderna, Torino: Utet, pp. 403-446.

FERRONE VINCENZO, 2003, La Società giusta ed equa. Repubblicanesimo e diritti dell'uomo in Gaetano Filangieri, Roma-Bari: Laterza.

SOLA GIORGIO, 2003, "Classe dominante, classe politica ed elites", Il pensiero politico, n. 3, pp. 464- 484.

TRAMPUS ANTONIO (a cura di), 2005, Diritti e costituzione. L'opera di Gaetano Filangieri e la sua fortuna europea, Bologna: il Mulino.

L'effetto del carattere del cognome e nome degli autori in bibliografia è il maiuscoletto e non il maiuscolo.

Le recensioni sono pubblicate con carattere tipo Bookman Old Style di dimensione 9.

Per un criterio di omogeneità, le schede sui singoli volumi recensiti devono essere di circa seimila battute, compresi gli spazi; per volumi di Atti di convegni, lavori collettanei in più tomi, le schede possono essere di circa dodicimila battute compresi gli spazi.

### **Procedimento di valutazione degli articoli**

Ogni proposta di articolo è sottoposta a una prima valutazione da parte del gruppo di redazione. Gli articoli, che superano questo primo passaggio, sono inviati a due referees esperti dei temi trattati dagli autori e proposti dal Comitato scientifico e di redazione perché si esprimano, entro quattro settimane, sulla possibilità di pubblicazione, e con o senza revisioni. Il nome degli autori degli articoli è coperto da anonimato.

I giudizi dei referee sono protocollati dal Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università di Palermo (proprietario della testata) e sono archiviati sia dalla redazione, sia dall'editore (Editoriale Scientifica s.r.l. Via San Biagio Dei Librai, 39 – 80138 Napoli).

L'elenco dei revisori è reso noto nell'ultimo numero dell'anno di pubblicazione dei relativi articoli.

Storia e Politica è presente sulla piattaforma Torrossa ([www.ilibri.com](http://www.ilibri.com)) e nei database partner Casalini:



Google Scholar (<https://scholar.google.com/>); Ebsco Discovery Service (<https://www.ebsco.com/>); ExLibris/SFX database (<https://www.exlibrisgroup.com/>); Proquest database <https://www.proquest.com/> - [www.oclc.org](http://www.oclc.org)); DB Die Deutsche Bibliothek (<https://www.dnb.de/>).

### **Codice Etico**

Dichiarazione sull'etica e sulle pratiche scorrette nella pubblicazione dei lavori scientifici La dichiarazione a cui fa riferimento Storia e Politica è basata sulle COPE's Best Practice Guidelines for Journal Editors (<https://publicationethics.org/guidance/Guidelines>).

### **Decisione di pubblicazione e doveri dell'editore**

La pubblicazione dei risultati della ricerca scientifica è un processo complesso che impone a tutti i soggetti coinvolti (editore, membri dei board, revisori, autori) rigore e accuratezza.

L'editore seleziona le riviste che pubblica sulla base della propria politica editoriale e dichiara eventuali fonti di finanziamento; promuove presso le direzioni l'adozione delle migliori prassi internazionali e ne verifica l'applicazione; richiede pubblicazioni originali – redatte nel rispetto del diritto d'autore e non sottoposte contemporaneamente a valutazione presso altre riviste – che seguano alti standard nella cura editoriale dei testi.

Inoltre, l'editore promuove e controlla l'utilizzo della peer review come metodo di selezione degli articoli, favorisce l'indipendenza della ricerca, condanna la violazione del copyright e il plagio, richiede e promuove contributi originali basati su dati rigorosi, impegnandosi a pubblicare le correzioni di eventuali errori negli articoli pubblicati.

Infine, l'editore riflette con l'Associazione italiana editori sull'evoluzione dell'editoria accademica, dialoga con il Ministero dell'Università e della Ricerca, Anvur, Cun e Crui, si confronta con ricercatori e bibliotecari sui temi legati alla diffusione e valorizzazione della ricerca, anche nelle forme dell'Open access.

### **Doveri degli organi editoriali**

La direzione della rivista garantisce la correttezza dei sistemi utilizzati per valutare, accettare o respingere gli articoli sottoposti dagli autori e in particolare vigila sul processo di peer review e sull'anonimato dei revisori rispetto allo specifico articolo in esame; evita inoltre ogni conflitto di interesse, discriminazione per genere, orientamento sessuale o religioso, convinzioni politiche, provenienza geografica.

La direzione della rivista avverte l'editore in caso riscontri negli articoli in esame episodi di plagio e violazioni del diritto d'autore. Inoltre, se vengono accertati gravi errori, situazioni di conflitto di interessi o casi di plagio in un articolo pubblicato, informa l'editore e, se appropriato, appronta un erratum o invita a ritirare l'articolo.

Il direttore responsabile esercita sul contenuto del periodico da lui diretto il controllo necessario a impedire che nella pubblicazione siano commessi reati.

Il comitato di redazione è guidato dalle politiche editoriali della rivista e tenuto al rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del copyright e plagio.

Il comitato di redazione è tenuto a non divulgare alcuna informazione sui manoscritti inviati se non agli autori stessi o a chi sia stato previamente autorizzato.

Il materiale inedito contenuto nei manoscritti sottoposti alla rivista non può essere usato dai membri del comitato di redazione per proprie ricerche senza il consenso scritto dell'autore.

### **Doveri dei revisori**

Il revisore assiste la direzione della rivista nel processo di valutazione degli articoli rispettando i tempi previsti.

La revisione deve essere condotta obiettivamente e con argomentazioni chiare e documentate.

Il revisore non deve accettare manoscritti nei quali abbia conflitti di interesse derivanti da rapporti di concorrenza, collaborazione, o altro tipo di collegamento con autori, aziende o enti connessi in qualche modo con l'oggetto del manoscritto.



Il revisore ha il compito di identificare la presenza di materiale bibliografico rilevante per il lavoro da valutare ma non citato, e indicare agli autori eventuali miglioramenti utili alla pubblicazione dei contenuti.

Gli articoli presi in esame per la valutazione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dal comitato di redazione.

### **Doveri degli autori**

L'autore garantisce che l'articolo sottoposto a valutazione sia originale, inedito e non sottoposto contemporaneamente ad altre riviste, e deve accettare le modalità di selezione degli articoli e in particolare il processo di peer review.

Qualora l'articolo sia accettato, l'autore riconosce all'editore il diritto alla pubblicazione, autorizzando tutte le modalità di utilizzo previste nella manleva, da firmare prima della pubblicazione. L'autore si impegna a dichiarare, contestualmente all'invio del contributo per la valutazione, ogni possibile conflitto di interesse che possa aver influenzato il contenuto del manoscritto. Tutte le fonti di sostegno finanziario al progetto devono essere indicate.

L'autore ha l'obbligo di citare correttamente le fonti dei contenuti riportati e ottenere le autorizzazioni necessarie alla pubblicazione di immagini, tabelle o altri contenuti già pubblicati secondo quanto stabilisce la legge sul diritto d'autore. Dichiarazioni fraudolente o volontariamente inesatte costituiscono un comportamento non etico e sono inaccettabili.

L'autore garantisce la veridicità dei dati presentati nell'elaborato e l'obiettività delle proprie interpretazioni. I dati relativi devono essere riportati con esattezza e in modo dettagliato per permettere ad altri di replicare l'indagine.

Devono essere inclusi nel manoscritto, e figurare come autori, tutti quelli che hanno effettivamente partecipato alla stesura del testo, visto e approvato la versione definitiva dello stesso e sono d'accordo sulla pubblicazione.

Se vi sono altri soggetti che hanno fornito contributi sostanziali relativi a parti rilevanti dell'articolo, devono essere riconosciuti ed elencati come contributori.

Qualora l'autore riscontri errori significativi o inesattezze nel manoscritto pubblicato ha il dovere di comunicarlo tempestivamente al comitato di redazione e fornire gli opportuni errata corrige.

Storia e Politica pubblica il Regolamento e il Codice Etico, unitamente ad altre informazioni riguardanti il funzionamento e la pubblicazione della Rivista, sul sito web dedicato ospitato all'interno del portale di Ateneo; nella stessa pagina è presente il link al sito web della casa editrice Editoriale Scientifica in cui sono pubblicati e archiviati anche i numeri della Rivista.

Storia e Politica favorisce l'adozione e lo sviluppo di elementi e requisiti (DOI, ORCID, corretta identificazione degli autori, conservazione a lungo termine dei propri contenuti pubblicati, indicizzazione sulle banche dati interdisciplinari internazionali) che possano contribuire all'ulteriore incremento della qualità della Rivista e alla disseminazione dei suoi risultati presso la comunità scientifica internazionale, ritenendo la ricerca un patrimonio di conoscenza finalizzato al progresso di tutti

Il suddetto testo risulta conforme ai contenuti previsti dal Regolamento di Ateneo.

Pertanto, si propone che il Senato Accademico

**DELIBERI**

di esprimere parere in merito.

Il Responsabile del procedimento  
F.to dott. Chiara Terranova

Il Direttore Generale  
F.to dott. Antonio Romeo

La prof. Cinzia Cerroni, delegata dal Coordinatore della Commissione Regolamenti e semplificazione, comunica che la Commissione ha espresso parere favorevole.



Il Senato Accademico

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;  
SENTITO quanto rappresentato dalla delegata del Coordinatore della Commissione Regolamenti e  
semplificazione;  
all'unanimità,

**DELIBERA**

di esprimere parere favorevole alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE  
Segretario  
Dott. Antonio ROMEO

IL RETTORE  
Presidente  
Prof. Fabrizio MICARI